



BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

Il LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA
Numero 125 (marzo 2026)



Ralph lo guardò senza parlare. Per un attimo ebbe una fuggevole visione dello strano alone d'avventura che una volta splendeva sull'isola. Ma l'isola stava bruciando come legna secca, Simone era morto, e Jack aveva... Gli sgorgarono le lacrime e fu scosso dai singhiozzi. Per la prima volta da quando era sull'isola, si abbandonò al pianto, a un grande spasimo di dolore che lo scuoteva tutto. Il suo pianto risuonava sotto il fumo nero, davanti all'incendio che distruggeva l'isola, e presi dalla stessa commozione anche gli altri bambini cominciarono a singhiozzare.

In mezzo a loro, col corpo sudicio, i capelli sulla fronte e il naso da pulire, Ralph piangeva per la fine dell'innocenza, la durezza del cuore umano, e la caduta nel vuoto del vero amico, l'amico saggio chiamato Piggy.” (p. 223)

William Golding
Il Signore delle Mosche
Milano : Mondadori, 2024

Il Signore delle Mosche (1954) di **William Golding** racconta la storia di un gruppo di ragazzi inglesi che, dopo un incidente aereo, rimangono bloccati su un'isola deserta tropicale senza adulti.

All'inizio i ragazzi cercano di organizzarsi in modo razionale. Eleggono come capo **Ralph**, che propone regole, assemblee e il mantenimento di un fuoco di segnalazione per attirare eventuali soccorritori. Accanto a lui c'è **Piggy**, intelligente ma fisicamente fragile, che rappresenta la ragione e il pensiero logico. Tuttavia emerge presto il conflitto con **Jack Merridew**, capo del coro e leader dei cacciatori, più attratto dal potere e dalla caccia che dall'ordine civile.

Con il passare del tempo l'organizzazione democratica si sgretola. La paura di una presunta "bestia" sull'isola alimenta superstizione e isteria collettiva. **Jack** fonda una propria tribù basata sulla violenza, sui rituali tribali e sul dominio attraverso il terrore. La testa di un maiale infilzata su un palo — chiamata "il signore delle mosche" — diventa un simbolo della presenza del male e della brutalità che cresce nei ragazzi.

La tensione sfocia nella violenza: due ragazzi vengono uccisi in momenti di frenesia collettiva. La società improvvisata sull'isola crolla completamente e prevale la legge del più forte. Solo l'arrivo improvviso di un ufficiale della marina pone fine alla caccia all'uomo che si era scatenata.

Il romanzo è una potente allegoria sulla natura umana: l'autore suggerisce che la civiltà è una struttura fragile e che, senza regole e istituzioni, l'essere umano può rapidamente regredire verso barbarie, paura e violenza.

William Golding (1911–1993) è stato uno scrittore e poeta britannico, nato a Newquay (Cornovaglia). Studiò inglese e filosofia ad Oxford. Durante la Seconda Guerra Mondiale servì nella Marina Britannica, partecipando allo sbarco in Normandia, esperienza che influenzò profondamente la sua scrittura. Raggiunse il successo con *Il signore delle mosche*, simbolo della natura umana e del conflitto sociale. Tra le sue opere figurano *Uomini nudi* (1955), *Il destino degli eredi* (1955), *La piramide* (1967), *Oscuro visibile* (1979) e il postumo *La doppia voce* (1995). La sua scrittura è caratterizzata da simbolismo, realismo psicologico e profonde riflessioni morali. Nel 1983 ricevette il Premio Nobel per la Letteratura. Morì nel 1993 a Perranarworthal (Cornovaglia). La sua opera continua a influenzare e ispirare la letteratura mondiale.

Si discuterà del volume **martedì 24 marzo 2026 dalle 17 alle 19** presso la nostra biblioteca, nell'ambito del gruppo di lettura sul tema "*Buoni cattivi*".

Tutte le informazioni al seguente link:

https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Buoni_Cattivi_gruppo_di_lettura

Scannerizza il QR code per raggiungere il post sulla pagina Instagram della nostra biblioteca (biblio.mi.ge)

